

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 19,800
81025 Marcianise - Caserta
Tel. 0823.581055 -
0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinapoli.com

Sabato 23 Febbraio 2008

CRONACHE di NAPOLI

S.S. Sannitica km. 19,800
81025 Marcianise - Caserta
Tel. 0823.581055 -
0823.581005 - 0823.821165

Sito web: www.cronachedinapoli.com

Pagina 5

CRONACHE Napoli

RIFIUTI L'EMERGENZA

RETROSCENA Dietro le dichiarazioni di Ganapini lo scontro di potere che si consuma nel Pd per il controllo del polo energetico in Campania

LE HOLDING I grandi gruppi del Nord cercano ulteriori sbocchi per accaparrarsi il mercato interno dell'energia per competere a livello internazionale

Gestione termovalorizzatore: è scontro Comune - Regione

L'azienda bresciana A2A sostenuta dall'asse Ganapini - Bassolino Bersani fa infuriare la Iervolino a favore invece dell'affidamento a Napoletanagas, Arin e Asia

di Carlo Russo

L'operazione

Bagnoli, sequestrata vasca da bonificare dai carabinieri del Noe



NAPOLI (mari.cap) -

Bagnoli, sequestrata ieri una vasca interrata dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe). La misura adottata ieri in via cautelativa ha riguardato un manufatto preesistente di circa mille e seicento metri cubi posta tra due costruzioni fuori terra dell'Acquario Tematico e del Museo del Mare, la cui estensione complessiva è di circa ventiduemila metri cubi.

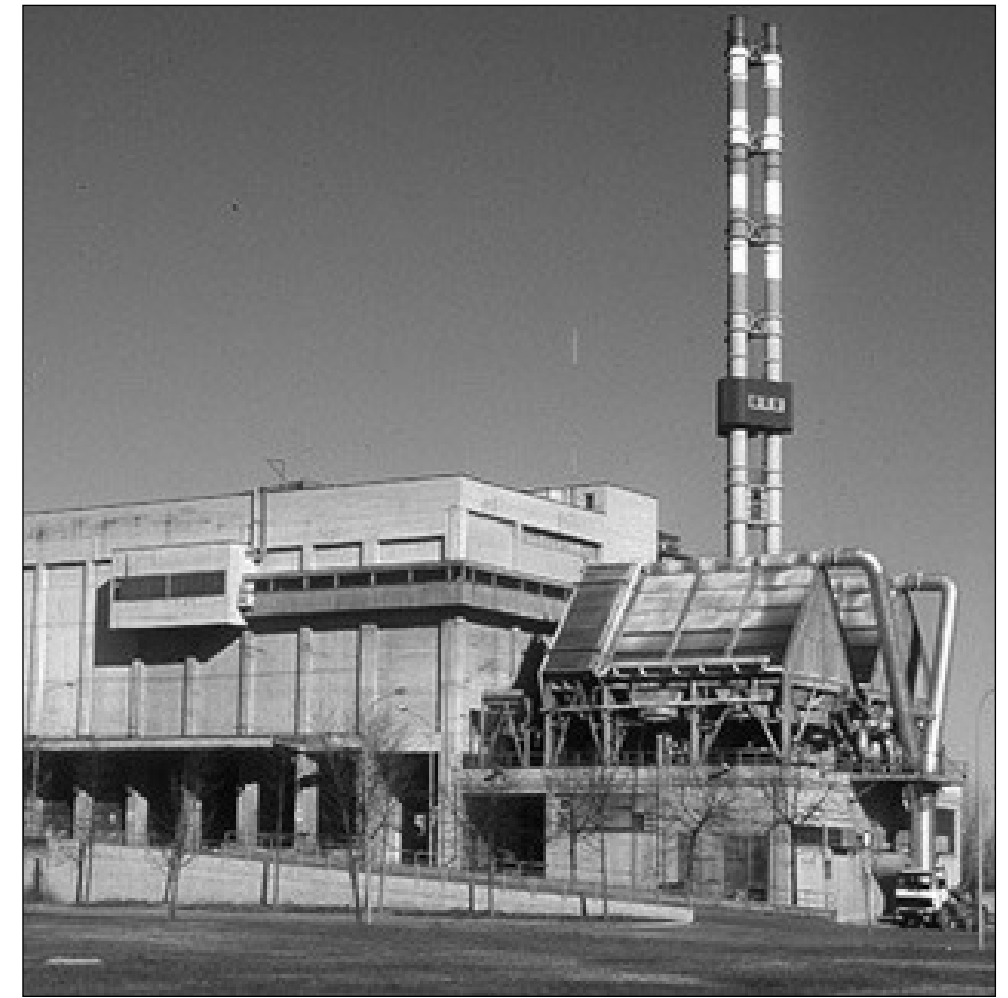
Già dieci giorni fa la Bagnoli-futura, su segnalazione del ministero dell'Ambiente, aveva inviato un ordine di servizio all'impresa che sta realizzando i lavori, per sospendere le attività su questa limitata porzione di area. Per tale motivo i Noe che hanno proceduto al sequestro hanno potuto verificare che non vi era alcuna attività in corso su quella porzione di cantiere. Nell'area sequestrata il manufatto sotterraneo è destinato a ospitare gli impianti tecnologici a servizio dell'Acquario e del Museo. Il motivo di tale sollecitazione da parte del ministero è che, trattandosi di una vasca sotterranea recuperata per poter installare gli impianti tecnologici, deve essere prima bonificata. Naturalmente l'impresa può regolarmente proseguire tutte le proprie attività per quel che riguarda la trasformazione dei due edifici dell'ex Tna. Attualmente la trasformazione urbana dell'area di Bagnoli è stata avviata con l'apertura dei primi tre cantieri, la Porta del Parco, il Parco dello Sport e l'Acquario tematico. I lavori di realizzazione di quest'ultimo sono stati banditi con Appalto Integrato e aggiudicati all'Associazione Temporanea di Imprese con capogruppo l'Impresa Castaldo Costruzioni S.p.A. e Servizi Integrati S.r.l. per la progettazione. L'importo complessivo dell'opera il cui termine è previsto per il 2008 è di circa 7 milioni e 200mila euro finanziato con i fondi POR dell'Assessorato al Turismo della Regione Campania

L'ASSESSORE



“Il perno per la raccolta differenziata è avere un operatore che la faccia, creare una realtà seria e moderna”

Il 'nanismo' che affligge le imprese che gestiscono i pubblici servizi e di rispondere, a livello territoriale, al tendenziale monopolio del mercato dell'energia, creando gruppi in grado di competere sui mercati nazionali e internazionali. Questa è la filosofia del Governo Prodi che, difatti, sta benedendo molte di queste operazioni. L'obiettivo grandi gruppi del Nord è di trovare ulteriori sbocchi, creando alleanze e sinergie con Roma, dove opera l'Accea, conquistando Napoli, la Campania e il Mezzogiorno. Come è già avvenuto in passato, l'emergenza rifiuti, le rivolte, i problemi di ordine pubblico possono favorire questi progetti con il sistema della trattativa privata, il project financing, il global service. Il neoassessore all'ambiente nei giorni scorsi ha dichiarato di avere già predisposto un piano per la raccolta differenziata. I bene informati ci dicono che è lo stesso piano approvato dal Comune di Napoli nel 2003 approvato dal consorzio Conai e frutto di un protocollo d'intesa sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente, Palazzo San Giacomo e Regione Campania. Un documento che è uscito fuori solo in questi giorni. Perché la differenziata a Napoli non è mai partita? Fonti di Palazzo S. Giacomo ci dicono "ragioni di opportunità elettorali" hanno consigliato di rinviare l'attuazione del programma perché era previsto un sito di compostaggio e un mini



termovalorizzatore a Bagnoli e si consideravano non idonea la municipalizzata Asia per la gestione del progetto. Proprio in questi giorni, lo stesso Ganapini, sostenuto dal ministro Bersani e dal Governatore Bassolino, sull'onda della perenne emergenza, ha fatto balenare l'idea di una nuova "realità imprenditoriale" per gestire termovalorizzatori e raccolta differenziata. La potente holding A2A di Brescia, la controllata Asma entrambe vicine alla Compagnia delle Opere? Il Sindaco si è opposto e incomincia a pensare a un disegno industriale alternativo che veda la creazione di un forte soggetto imprenditoriale in grado di governare i principali servizi pubblici: un holding per l'energia composta da Napoletanagas, Arin e Asia.

IL 'SOGNO' SFUMATO

Inceneritore nell'area ovest, si prepara la protesta

NAPOLI (ca.ru) - Quando la settimana scorsa si diffuse a Bagnoli la notizia che era stato scelto Bagnoli per allestire un impianto di compostaggio, il presidente bassoliniano della municipalità Bagnoli - Fuorigrotta, **Giuseppe Balzamo** commentò: "Credo che un impianto del genere non sia inquinante e non pregiudichi il futuro di Bagnoli, ma appena ho dato la parola in consiglio ai cittadini si è scatenato il putiferio". Adesso preferisce non rilasciare alcuna dichiarazione sulla costruzione del minitermoverizzatore nell'area ex Italsider dove si doveva costruire un parco urbano. Aggiunge un consigliere del Pd che non vuole essere citato: "L'aria da noi è molto tesa, ma in effetti nessuno ci aveva avvertiti". Nell'area dove sorgeva la storica acciaieria, previa bonifica, dove sorge un parco. Il piano urbanistico prevedeva il mantenimento al suo interno di numerosi manufatti di archeologia industriale, la costruzione di un sistema congressuale con un auditorium polifunzionale da 2mila posti e numerosi spazi museali ed espositivi nonché una piazza coperta per la musica e un campeggio. Invece, su un'area di 5mila metri quadri sarà costruito un impianto di compostaggio e un mini termovalorizzatore. I movimenti ambientalisti, gli attivisti dell'Assise di Palazzo Marigliano sono pronti per la battaglia. "Ecco perché la vigilia di Capodanno il Governo ha stanziato migliaia di euro per bonificare l'area di Bagnoli. Lo scopo era di costruire il sito di compostaggio e il termovalorizzatore", urla **Andrea Stingo** un militante del Movimento Rete per Bagnoli. I cittadini del quartiere avevano da tempo dei sospetti. La bonifica a rilento e i tempi inizialmente preventivati si allungano. Nel febbraio del '99 gli ambientalisti presentano un esposto alla magistratura per denunciare l'abbandono di 7.000 tonnellate di amianto a cielo aperto, lo smaltimento illegale di circa 1.600 tonnellate di amianto e l'assenza di qualsiasi forma di confinamento del micidiale killer che già negli anni passati ha sterminato centinaia di operai ed innalzato il tasso di patologie e tumori polmonari asbesto correlati nel quartiere. Intanto fosche nubi si addensano sui progetti di rinascita del quartiere. "Adesso apprendiamo che vogliono costruire un minitermoverizzatore - dicono i militanti dell'Assise di Palazzo Marigliano - Un regalo per le lobby e le holding dei rifiuti mentre si sono tenuti nel cassetto i programmi per la raccolta differenziata".



Novità in arrivo da Salerno

A Salerno si discute l'apertura di un sito di stoccaggio a Caggiano e sono iniziate le procedure per il termovalorizzatore cittadino

LA SITUAZIONE

Bonifiche e aperture discariche, la doppia faccia della crisi

Deciso in commissione Ambiente il risanamento di Pianura

NAPOLI (Livio Coppola) - Discariche da bonificare, oltre da aprire. Questa la doppia faccia dell'emergenza rifiuti. Il super-commissario **Gianni De Gennaro** ha scelto una linea nuova, quella del controllo al millimetro di tutti i suoli in cui potrebbero essere portati rifiuti ed ecoballe. Una perizia che già è costata la mancata apertura di Villaricca, Ariano Irpino e, con tutta probabilità, Pianura. E proprio su quest'ultima ieri si è discusso in Regione con la Commissione Ambiente, il cui presidente **Michele Ragosta** ha riunito il commissario per le Bonifiche Massimo Menegozzo con il presidente della municipalità **Fabio Tirelli** e i rappresentanti di ministero per l'ambiente, comitati civici e enti locali. Sta di fatto che la bonifica di Contrada Pisani si farà: "C'è da chiarire le competenze - dice Ragosta - tra pochi giorni il ministero ci darà risposta sui venti milioni promessi per il

progetto. Il Comune deve far partire la caratterizzazione del sito, per seguire ogni passaggio abbiamo istituito un comitato interistituzionale permanente". Contenti i cittadini del quartiere, che hanno ribadito di sentirsi ancora minacciati da epidemie legate ai rifiuti. Su questo tema, però, ieri il delegato commissariale per la Salute **Donato Greco** è stato molto critico: "In Campania si assiste a un'epidemia di ignoranza, incompetenza e illegalità sul problema dei rifiuti - dice -. E le preoccupazioni sui rischi per la salute che deriverebbero dall'im-

mondizia nelle strade sono finte: stiamo assistendo alla medicalizzazione di un diritto elementare alla normale igiene. La popolazione, i sindacati, gli organi istituzionali stanno impugnando il rando della salute per ottenere un diritto di base, quello di non avere rifiuti in strada. Ma il rischio di tumori e malformazioni non esiste. Penso però che se il commissario straordinario Gianni De Gennaro andrà via dalla Campania senza fare nulla vincerà la camorra. D'altronde lui è uno che non vuole andare contro le leggi dello Stato: se una discarica non è a norma, non si può utilizzare". Il problema è che per ora i rifiuti vengono trasformati quasi tutti in ecoballe, che in questo momento finiscono nel sito di stoccaggio di Pantano ad Acerra. Un'unica destinazione, che sta scontentando parte della comunità locale. Per ridurre i quantitativi sono però in programma nuove aperture: entro due-tre giorni sarà messo infatti in funzione il sito di stoccaggio a Marigliano, dove la vasca per le ecoballe è quasi pronta. Contemporaneamente, lunedì riaprirà il sito caserta-

no di Ferrandelle, dove è stata allestita la prima vera piazzola, in sostituzione di quella provvisoria usata fino a lunedì scorso. Per la discariche ci vorrà più tempo. Il primo obiettivo resta Contrada Pustarza a Savignano Irpino, per la quale occorreranno in ogni caso diverse settimane. Le maggiori novità arrivano invece da Salerno, dove si discute l'apertura di un sito di stoccaggio a Caggiano (nella Marcellana), e dove soprattutto il sindaco **Enzo De Luca** ha annunciato l'inizio delle procedure per il termovalorizzatore cittadino, un mega-impianto da 400 milioni di euro.

Il delegato commissariale della Salute, Donato Greco: "Il rischio malformazioni non esiste"